



Città di Castel Maggiore
Provincia di Bologna

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E
L'INTEGRITÀ
2014-2016**

Art. 10 Dlgs 14-3-2013 n°33

Costituisce

**SEZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(art. 10 comma 2 Dlgs n°33/2013)**

Responsabile della Trasparenza

Ai sensi dell'art. 43 del D.lgs n°33 del 14.03.2013, svolge funzioni di Responsabile della Trasparenza il Segretario Generale e svolgono funzioni di Referenti per la Trasparenza i Responsabili di Settore.

Indice del Programma

Introduzione

Organizzazione e Funzioni dell'Amministrazione

Titolo I

Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Art. 1 Descrizione obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo.

Art. 2 Collegamenti con il Piano Anticorruzione.

Art. 3 Indicazione degli uffici e dei soggetti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma.

Art. 4 Modalità di coinvolgimento degli *stakeholders* e i risultati di tale coinvolgimento.

Art. 5 Termini e le modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice.

Titolo II

Iniziative di Comunicazione della Trasparenza

Art 6 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati .

Titolo III Processo di attuazione del Programma

Art. 7 Individuazione dei responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati .

Art. 8 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Art. 9 Sistema di monitoraggio con l'individuazione dei responsabili.

Art. 10 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente".

Titolo IV Disposizioni finali

Art. 11 Indicazione dei dati ulteriori, in formato tabellare, che l'amministrazione si impegna a pubblicare entro la fine dell'anno, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013.

Art. 12 Disposizioni conclusive.

INTRODUZIONE

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

La legge fissa le funzioni fondamentali di tutti i Comuni. Da ultimo sono stati il Decreto Legge 6 luglio 2012 n.95 convertito con la Legge 7 agosto 2012, n. 135 (art. 19) e la Legge n°228/2012 (art. 1, comma 305) che hanno elaborato il seguente elenco:

- a) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
 - b) Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
 - c) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
 - d) La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
 - e) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
 - f) L'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
 - g) Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
 - h) Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
 - i) Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
 - l) Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) I servizi in materia statistica.

La legge consente ai Comuni di svolgere anche altre funzioni, che non rientrano tra quelle "fondamentali", ma che sono necessarie per rispondere ai bisogni peculiari della comunità che il Comune rappresenta, di cui è chiamato a curare gli interessi e a promuovere lo sviluppo.

La deliberazione della Giunta Comunale n. 176 del 21/12/2012 ha definito l'organigramma del comune di Castel Maggiore e le funzioni attribuite ai singoli settori.

La macro - struttura operativa del Comune risulta divisa in quattro settori:

- 1° Settore – Affari generali e servizi istituzionali
- 2° Settore – Servizi finanziari
- 3° Settore – Gestione del territorio
- 4° Settore – Servizi alla persona

Con varie convenzioni le funzioni comunali, di seguito elencate, sono state trasferite, unitamente al personale, all'Unione Reno Galliera. Con tale Ente i cittadini e le imprese del territorio comunale si rapportano per tutto quanto attiene all'erogazione delle prestazioni, ai tempi, alla modulistica ecc : :

- Sportello Unico Attività Produttive(SUAP),
- Polizia Locale,
- Gestione Risorse Umane,

- Pianificazione Urbanistica,
- Servizi Informatici Telematici SIT,
- Protezione Civile ,
- Servizi Statistici e Informativi,
- Commissione Graduatorie ERP,
- Funzioni in materia Sismica

I Servizi pubblici locali di seguito elencati:

- Farmacia Comunale,
- Raccolta anche differenziata, smaltimento , pulizia e spazzamento delle strade
- Distribuzione acqua, convogliamento e deflusso acque reflue, fognature e depurazione ,
- Servizi di tele pianificazione, sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione

sono erogati dalle seguenti società partecipate dal Comune :

- A.F.M.
- Geovest s.r.l.
- Hera s.p.a.
- Lepida s.p.a.

Titolo I

Procedimento di elaborazione ed adozione del Programma della Trasparenza

Art. 1

Descrizione degli obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli Organi di Vertice negli atti di indirizzo.

1. Il Piano Generale di Sviluppo (PGS) all'inizio del Mandato Amministrativo potrà fissare obiettivi strategici di trasparenza da attuare nel corso del Mandato.
2. La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) al Bilancio di Previsione potrà definire annualmente gli obiettivi di trasparenza
3. Il Programma Triennale della Trasparenza con aggiornamento annuale specifica gli obiettivi strategici contenuti nei piani generali succitati.
4. Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) costituisce lo strumento di esplicitazione e verifica dell'andamento esecutivo progressivo attuato annualmente e traduce in obiettivi specifici per ciascun settore le linee di intervento del programma della trasparenza.

Art. 2

Collegamenti con il Piano Anticorruzione.

1. Il presente Programma della Trasparenza costituisce una Sezione del Piano Anticorruzione.

2. Il Piano Triennale Anticorruzione ha come finalità quelle di:

- individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), attività di formazione, meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i Responsabili e i dipendenti dell'amministrazione;

Art. 3

Indicazione degli uffici e dei soggetti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma della Trasparenza.

1. Al processo di formazione ed adozione del Programma concorrono:

- a) il **Responsabile della Trasparenza** che ha il compito di proporre e controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale; a tal fine promuove e cura il coinvolgimento delle strutture interne dell'amministrazione, cui compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del Programma;
- b) i **Responsabili di Settore** con il compito di collaborare con il Responsabile della trasparenza per l'elaborazione del piano ai fini dell'individuazione dei contenuti del programma;
- c) l'**Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)**, qualificato soggetto che *"promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità"* (art. 14, comma 4, lettere f) e g), del decreto n. 150/2009, che esercita un'attività di impulso, nei confronti del vertice politico-amministrativo nonché del responsabile per la trasparenza, per l'elaborazione del Programma.
- d) **la Giunta Comunale** che approva il Programma e indirizza le attività.

Art. 4

Modalità di coinvolgimento degli *stakeholders* e i risultati di tale coinvolgimento.

1. Le associazioni dei Consumatori già presenti sul territorio con i loro sportelli potranno essere opportunamente coinvolti dalla Giunta Comunale nella valutazione complessiva delle misure di trasparenza adottate e proposte in attuazione;
2. Eventi sulla trasparenza, su indicazioni della Giunta Comunale, potranno essere realizzati nell'ambito delle manifestazioni programmate dall'ente sul territorio (es: sagre locali etc..).

Art. 5

Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice.

1. Entro il termine del 31 gennaio contestualmente all'adozione del Piano di Prevenzione e Corruzione è adottato anche il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Titolo II

Iniziative di Comunicazione della Trasparenza

Art. 6

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati.

1. L'azione in questo campo potrà consistere nell'implementare un sistema di segnalazioni in termini di soddisfazione degli utenti nei servizi posti in essere dall'ente.
2. Il giornalino comunale ed il sito web dedicheranno apposita informazione in merito alla approvazione del presente Programma.
3. Non sono direttamente applicabili all'ente locale le disposizioni che prevedono il diretto coinvolgimento delle associazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale degli utenti e dei consumatori.
4. In occasione della presentazione del Bilancio di previsione il Sindaco e la Giunta Comunale potranno illustrare alle Organizzazioni Sindacali territoriali le iniziative assunte in materia di Trasparenza.

Titolo III

Processo di attuazione del Programma

Art. 7

Individuazione dei responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati.

1. L'allegato A al presente piano individua i soggetti responsabili alla pubblicazione sul sito comunale, nella sezione "Amministrazione trasparente" delle informazioni previste dalla legge, nei tempi indicati dall'allegato stesso.

Art. 8

Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi .

1. I Responsabili di Settore garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.
2. Il Responsabile della Trasparenza assicura il rispetto degli obblighi attribuiti dall'art 43 del Dlgs n° 33/2013 attraverso Il Regolamento Comunale in materia di Controlli Interni (approvato con deliberazione di C.C. n°1/2013) e il Regolamento sul Procedimento Amministrativo e dell'Amministrazione Digitale (approvato con deliberazione di C.C n° 44/2012) verificandone periodicamente la regolarità e tempestività dei flussi informativi anche mediante richiesta di specifica attestazione da parte dei Responsabili di Settore.
3. L'Organo competente alla Adozione ed Aggiornamento annuale del Programma per la Trasparenza e l'Integrità' (P.T.T.I.) è la Giunta Comunale atteso che la Trasparenza costituisce Obiettivo Permanente del Piano esecutivo di Gestione (PEG) e costituisce altresì una Sezione del Piano anticorruzione (art. 10, comma 2, Dlgs n°33/2013)
4. L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), è l'organo che la legge considera *"responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione"*, nonché quale soggetto *"che promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità"*, ai sensi dell'art.44 del DLGS n° 33/2013.

Art. 9

Sistema di monitoraggio.

1. Per promuovere e diffondere sia all'interno che all'esterno dell'Ente lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità, si prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti:
 - aggiornamento costante del sito;
 - formazione del personale anche attraverso note/circolari interne e formazione anche unitamente alle tematiche anticorruzione.
2. Il Piano esecutivo di gestione dell'ente (PEG) contiene quale obiettivo permanente per ciascun Settore dell'Ente le azioni di realizzazione e di Mantenimento/Aggiornamento delle pubblicazioni sul Sito WEB come declinate del Piano Triennale della Trasparenza;
3. La Relazione semestrale del PEG sull'andamento della Gestione redatta a cura dell'OIV ed il Report semestrale di gestione degli Obiettivi del PEG redatto a cura del Responsabile del Settore, trasmessi alla Giunta Comunale per l'approvazione, dovranno contenere specifici riferimenti in ordine all'attuazione degli obiettivi di trasparenza.

Art. 10
Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo
dei dati da parte degli utenti della sezione
“Amministrazione Trasparente”.

1. Il CED associato attiverà un sistema di reportistica semestrale da trasmettere al Responsabile della Trasparenza Comunale al fine di una rilevazione costante degli accessi al sito, che consentirà di ottenere informazioni molto utili sia sul gradimento del sito da parte dei visitatori, sia sugli argomenti di maggiore interesse degli utenti.
2. Attraverso i file di log è possibile rilevare:
 - il traffico generato
 - la data e l'ora dell'inizio della visita
 - il numero di IP del computer che ha avuto accesso al sito
 - il browser utilizzato dal visitatore
 - la piattaforma utilizzata
 - l'URL di provenienza
3. Con l'utilizzo di strumenti di analisi del traffico è inoltre possibile conoscere
 - il numero dei visitatori
 - le pagine richieste con maggior frequenza
 - il numero di pagine medio per ogni visita
 - le ore del giorno e i giorni della settimana più utilizzati
 - i browser più utilizzati
 - le piattaforme più utilizzate
 - il paese di origine del visitatore
 - il sito di provenienza
 - i motori di ricerca e le parole chiave utilizzate

Titolo IV
Disposizioni finali

Art. 11
Indicazione dei dati ulteriori, in formato tabellare,
che l'Amministrazione si impegna a pubblicare, nel rispetto di quanto
previsto dall'art. 4, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013.

1. Nel corso del 2013 è iniziata l'analisi della situazione dell'Ente in ordine alla quantità e qualità dei dati pubblicati e della struttura della sezione “ Amministrazione Trasparente. Si tratta di proseguire nel lavoro in modo da completare il quadro e definire nel dettaglio le operazioni susseguenti.
2. Al termine dell'analisi dell'esistente sarà possibile orientare l'Ente nella definizione delle priorità per lo sviluppo del sistema di trasparenza e integrità, in relazione:
 - agli eventuali obblighi normativi verso i quali l'Ente si sia dimostrato inadempiente;
 - alle carenze riscontrate nella completezza informativa, nella qualità e nell'efficacia complessiva degli strumenti adottati;

- alle risorse ed alle competenze interne disponibili;
- agli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione.

Art. 12

Disposizioni conclusive.

1. **Publicità Legale:** gli obblighi di pubblicazione, trasparenza e diffusione di cui al presente Programma della Trasparenza non fanno venire meno gli obblighi di pubblicazione previsti da specifiche disposizioni di legge, quali in via esemplificativa:

- le pubblicazioni all'Albo Pretorio On-Line (Deliberazioni – Determine);
- le pubblicazioni sul sito del Programma triennale delle Opere Pubbliche (art. 128 comma 11 D.lgs n°163/2006);
- le pubblicazioni di cui al Dlgs n° 163/2006 Codice dei Contratti in materia di Bandi di Gara (artt. 64-66- 122-124);
- le pubblicazioni dei risultati della Aggiudicazione entro 48 gg. (art. 65 D.lgs n°163/2006);
- le comunicazioni all'Osservatorio dei contratti sopra i 40.000 euro (art. 7 comma 8 del Dlgs n° 163/2006 e Provvedimento AVCP 29/4/2013 G.U. n°107 del 9/5/2013);
- i dati sulle procedure di gara (art. 1, comma 32, Legge 190/2012, fatto espressamente salvo dall'art. 37 del D.lgs n°33/2013);

2. **Accesso civico:** Consiste nella richiesta da parte del cittadino di documenti per i quali la legge prevede la pubblicazione sul sito. Si differenzia dal diritto di accesso finora configurato dalla legge n. 241/1990. Si può estrinsecare nei confronti degli atti la cui pubblicazione sia obbligatoria per la trasparenza. E' una tutela che la legge garantisce al cittadino contro le amministrazioni reticenti alla trasparenza. Per attivare la richiesta non è richiesta alcuna legittimazione soggettiva (es. residenza nazionalità etc. ..) né alcuna motivazione né alcuna modulistica. E' gratuita. Entro 30 gg dalla richiesta l'Ente deve provvedere a pubblicare il dato ed a trasmetterlo al richiedente. La mancata risposta è tutelata in esclusiva dal Giudice Amministrativo. Comporta la segnalazione all'OIV.